JovençaN

Bulletin communal

25

marzo 2020

Anno XIV - N. 25 - pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan - spedizione in a.p. 70% CNS/CBPS - NO/AO n. 1/2007

JovençaN

Bulletin communal
Anno XIV - n. 25
Marzo 2020

Directreur responsable:
Leonardo Tamone

Remerciements :
Patrizia Bérard, Ester Bollon, Paolo Comé, Sonja Cuzzocrea, Don Michel, Daniela Macori, Enrica Martin, Anna Montrosset e Armanda Montrosset,
i dipendenti e i consiglieri comunali, nonché tutte le persone che magari dimentichiamo di citare ma che hanno dato un po' del loro tempo perché questo bollettino potesse essere realizzato.

Maquette et photos de couverture :
Anastasia Snegireva

Mise en pages et impression :
Tipografia La Vallée srl
Aosta - Valle d'Aosta

Enregistrement au Tribunal d'Aoste
n° 23/07 du 15 octobre 2007

Spedizione in abbonamento postale
70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

Scrivere è partecipare

Invitiamo calorosamente tutti coloro che amano scrivere, in italiano o in francese, o che semplicemente hanno qualcosa da dire o da mostrare ai lettori del Bollettino, a contattare i responsabili della redazione: saremo lieti di ospitare idee nuove e di aumentare al tempo stesso il numero dei collaboratori, nonché, eventualmente, di integrare il comitato di redazione. Chiamateci, non auto-escludetevi mai!

SOMMARIO

Administration communale 2

Stato civile 15

Infos pratiques 18

Nido d'infanzia Envers 30

Scuole dell'infanzia e primaria.....33

Maison des anciens remèdes 42

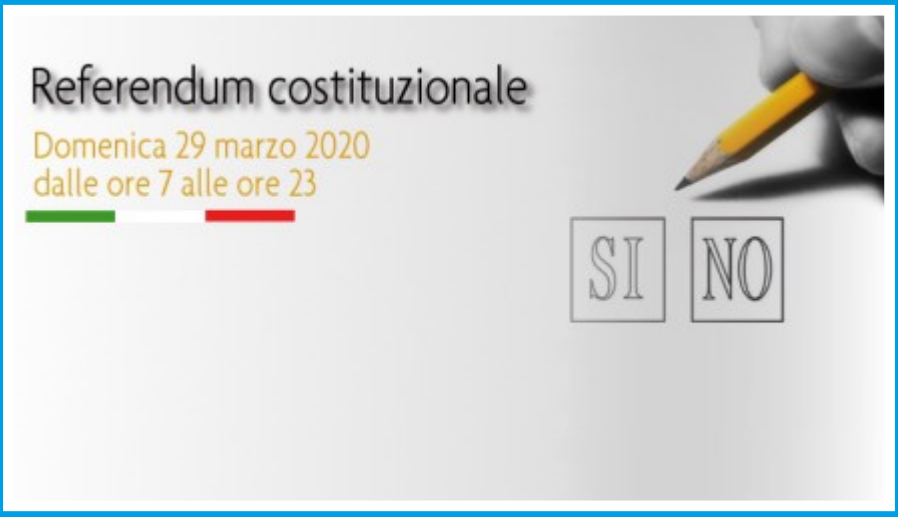
Associations 48

Vie en collectivité 51

Dal mondo.....65

Parrocchia.....67

Conosciamoci meglio 76


Referendum costituzionale
Domenica 29 marzo 2020
dalle ore 7 alle ore 23
SI
NO

Elezioni regionali
Valle d'Aosta 2020
19 aprile 2020

Elezioni Comunali
Valle d'Aosta 2020
17 maggio 2020

CHE COSA SUCCEDE DURANTE I CONSIGLI COMUNALI?

Continuiamo a raccontarvi a grandi linee i contenuti delle riunioni del Consiglio comunale, organo che non ha ruolo esecutivo, riservato alla Giunta, ma di proposta e di controllo, fondamentale in ogni democrazia ed esercitato per lo più dalle opposizioni.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito alle 15,30 del 23 dicembre 2019, convocato dalla sindaca per esaminare un ordine del giorno composto da cinque punti. Assenti un consigliere della maggioranza e una consigliera della minoranza.

Ad inizio seduta, la sindaca ha comunicato l'adozione della delibera di Giunta comunale n. 85 del 12 dicembre 2019 concernente l'ottavo prelievo dal fondo di riserva.

L'intitolazione della piazza comunale situata davanti alla chiesa parrocchiale al martire valdostano Émile Chanoux, prevista al **secondo punto** all'ordine del giorno e decisa anche per onorare una scelta deliberata dal Consiglio comunale di Jovençan nel lontano 8 febbraio 1950 la cui procedura non era mai stata conclusa poiché la competenza in materia era allora in capo allo Stato e non, come oggi, in capo alla Regione, è stata annunciata come segue dalla sindaca:

La nostra amministrazione, ritenendo importante non dimenticare le persone che con il sacrificio della loro vita hanno sostenuto le idee di autonomia e libertà combattendo il potere fascista, ha deciso di riproporre l'intitolazione della piazza al martire Émile Chanoux. Un popolo senza memoria è un popolo senza futuro. Non una memoria sterile, fine a se stessa, ma la memoria del passato che deve proiettare la sua essenza nel presente e nel futuro. Compito di una pubblica amministrazione è fare in modo che il messaggio del passato venga raccolto da tutti i cittadini, ma soprattutto dai bambini e dai giovani di oggi, che saranno gli adulti di domani.

Il Consiglio ha approvato la deliberazione in questione, con il voto contrario dei consiglieri di minoranza, e la piazza sarà quindi intitolata ad Émile Chanoux con decreto del presidente della Regione.

L'accordo di programma con la Regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione del completamento del tratto alta valle da Avise a Sarre del percorso ciclabile nel fondo valle della regione Valle d'Aosta, previsto al **terzo punto** all'ordine del giorno, è stato approvato, con l'astensione della minoranza, in quanto considerato come l'indispensabile fase preparatoria e di larga massima per un'opera le cui ricadute positive sul territorio comunale sono assolutamente indubbie.

Al **quarto punto** all'ordine del giorno figurava la ricognizione ordinaria delle società partecipate: vista l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni societarie detenute dal Comune alla data del 31/12/2018, il Consiglio è stato unanime nello stabilire che nessun piano di razionalizzazione è necessario ai sensi della legge.

Anche il **quinto punto** all'ordine del giorno, relativo alla convenzione da stipulare con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per regolare l'accesso alla piattaforma digitale riguardante il

reddito di cittadinanza, è stato votato dal Consiglio all'unanimità.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito di nuovo alle 18,00 del 23 gennaio 2020, convocato dalla sindaca per esaminare un ordine del giorno composto da sette punti. Assente un consigliere della minoranza.
Dopo il **primo punto** all'ordine del giorno, che prevedeva la comunicazione della sindaca riguardo a due prelievi dal fondo di riserva, il Consiglio ha affrontato il **secondo punto**, relativo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020, che è stato approvato all'unanimità.
Il **terzo punto** all'ordine del giorno prevedeva l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 e del DUP (documento unico di programmazione) relativo al triennio 2020/2022. Il revisore dei conti, **Davide Casola**, presente in aula, ha illustrato il suddetto bilancio dal punto di vista tecnico ed espresso il suo parere favorevole, mentre nella sua relazione, la sindaca, ha esposto quanto segue:

Per il 2020, il bilancio pareggia su 5.283.309,97 euro. Il bilancio è stato redatto considerando i trasferimenti dalla Regione ai Comuni dello scorso anno.
L'avanzo di parte corrente è di 93.000 euro, il che è indice di un sano bilancio poiché questo avanzo di parte corrente ci permette di guardare al futuro con una certa tranquillità.
Nel corso del nostro mandato, abbiamo assistito ad un susseguirsi repentino di normative e processi di contabilizzazione nonché disposizioni tecniche, anche in contrasto tra di loro e che hanno a volte bloccato, altre frenato, la nostra attività e le nostre scelte. Tuttavia, seppur con difficoltà, abbiamo continuato a darci degli obiettivi e cercato di portare a termine quanto avevamo proposto in campagna elettorale. Riteniamo di aver sempre lavorato con serietà ed impegno nell'interesse di TUTTI i cittadini di Jovençan. I nostri sforzi iniziano a portare i loro frutti e questo ci conforta nell'opinione che, a volte, è meglio accettare in silenzio le critiche che non sono costruttive, aspettando che i fatti rendano evidente la loro infondatezza.
Il lavoro di un amministratore non si basa solo sulla realizzazione di opere materiali (che, peraltro, con i bilanci e le restrizioni previste, sono state comunque molte) ma è necessario anche elaborare piani, organizzare attività per il sociale, cercare materiale, redigere solleciti e lettere (la telefonata non basta più), regolarizzare opere già realizzate, cercare risorse finanziarie e contributi che non sono così evidenti ma che sono importanti per la comunità, per i futuri amministratori e per un lavoro più fruttuoso negli uffici.
Il lavoro che abbiamo svolto è stato parecchio intenso: da una parte, per via delle vicissitudini della vita politica della Regione, e dall'altra parte, perché ci siamo trovati, e ci troviamo ancora e sempre, a combattere per il bene della comunità.
Nel redigere il DUP, e conseguentemente il bilancio di previsione 2020-2022, abbiamo cercato di agire con metodo, razionalità e concretezza.
Grazie all'apertura degli spazi finanziari e al fatto che, con i commi che vanno dall'819 all'825 dell'art. 1 della Legge 145/2018 e che prevedono che, a decorrere dal 2019, ces-

sano di avere applicazione i commi 465 e 466, dal 468 al 482 e dal 485 al 493 dell'art. 1 Legge 232/2016 concernenti il pareggio di bilancio e i connessi spazi finanziari (è venuto, quindi, meno il rispetto del vincolo di finanza pubblica, è decaduto il patto di stabilità e si abolisce il saldo di competenza), siamo riusciti a portare a termine alcune opere e a concretizzare alcune idee e prospettive più importanti.
Devo poi anche richiamare la vostra attenzione sul fatto che una grossa fetta del nostro bilancio viene utilizzata per trasferimenti ad altri enti (Comuni di Aosta, di Gressan e di Aymavilles, oltre all'Unité) che ci forniscono dei servizi, alcuni dei quali, altrimenti, dovremmo garantire da soli a costi più elevati!
Un occhio di riguardo è stato rivolto alla scuola, con il sostegno ad ogni grado scolastico attraverso finanziamenti vari e ai bambini, continuando ad intervenire economicamente in favore di coloro che vogliono iscriversi al corso di sci ed organizzando attività estive.
Vogliamo valorizzare le risorse del nostro territorio, partendo dallo studio dei monumenti presenti sul territorio e divulgandone le peculiarità, per questo motivo stiamo predisponendo una progettazione di massima per aderire al Progetto Gal per sistemare l'area di Châtelair.
Pensiamo di continuare ad incoraggiare le iniziative della Maison e a sostenere il lavoro delle associazioni presenti sul territorio.
Con il progetto di servizio civile, continueremo ad aiutare i giovani, principalmente quelli residenti sul territorio, e anche a favorire il processo di razionalizzazione del costo di funzionamento della macchina comunale.
Vogliamo anche proteggere e salvaguardare il nostro territorio e, in generale, l'ambiente che ci circonda, e continueremo quindi a proporre la Corvée, quest'anno rivolta ai bambini delle scuole che riteniamo "possano essere d'esempio agli adulti", e a chiedere all'Amministrazione regionale interventi sui sentieri comunali.
Continueranno i lavori di costruzione della nuova scuola e quelli della strada di Veugne Plane (2° lotto). Sarà messo in sicurezza il tratto del Blétey : abbiamo richiesto allo Stato di poter accedere al bando per ricevere il contributo erariale che copre le spese di progettazione. Inizieranno i lavori di sistemazione della strada che dal cimitero va verso Gressan, nonché quelli di riqualificazione della latteria. Continueremo con l'iter del pozzo, siamo alla fase dell'appalto dei lavori. Daremo gli incarichi per la progettazione dei due parcheggi previsti. E continueremo, evidentemente, con i lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e dell'acquedotto e di tutto quant'altro sarà necessario.
Ed è per tutti questi motivi che, nel 2020, per le spese di investimento, le somme a nostra disposizione saranno così utilizzate:

- *41.000 euro per le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale;*
- *20.000 euro per la manutenzione straordinaria Servizio Idrico Integrato;*
- *4 000 euro per il trasferimento all'Unité e per l'asilo nido;*
- *10.000 euro per la prosecuzione della pista ciclabile;*
- *20.000 euro per l'indennità espropri e oneri vecchi e nuovi;*
- *2.500 euro per i trasferimenti al consorzio dell'Envers*

• *273.000 euro per la strada del Blétey (lavori attualmente finanziati con contributo statale nel 2020).*
Nel fondo pluriennale vincolato abbiamo accantonato le somme per la scuola, per il pozzo, per la strada di Veugne Plane, per la strada del cimitero, per la latteria e per i progetti dei parcheggi del Gran Prou.
Avanzano ancora circa 363.809,17 euro: 43.805,98 euro sono vincolati dal fondo crediti di dubbia esigibilità, 273.000 euro sono tornati disponibili per investimenti (accantonati in attesa della concessione di contributo dello Stato per la messa in sicurezza della strada del Blétey) e 47.003,19 euro sono l'avanzo disponibile. Quest'ultimo, così come i suddetti 273.000, potranno essere usati con variazione di bilancio solo quando avremo il consuntivo approvato.
Questo è il nostro ultimo bilancio. Pensiamo di aver agito, in questi cinque anni, in maniera costruttiva per il bene del nostro paese. Con tutti i progetti di cui sopra, già finanziati ma ancora da portare a termine, sappiamo di lasciare un'eredità impegnativa ai futuri amministratori e auguriamo loro un buon lavoro!

Il bilancio e il DUP sono stati approvati con l'astensione dei consiglieri di minoranza.
Il **quarto punto** all'ordine del giorno recitava: "Determinazioni indennità di carica al sindaco e agli assessori ed indennità di presenza ai consiglieri comunali – anno 2020". Nessun cambiamento rispetto agli anni precedenti, tranne l'aumento dell'indennità degli assessori rimasti, in favore dei quali viene suddivisa l'indennità prima percepita dall'assessore dimissionario: l'indennità di funzione della sindaca rimane fissata a 1.000 euro lorde al mese più la diaria di 500 euro, comprensiva di rimborso utilizzo mezzo proprio, rimborso pedaggi autostradali, rimborso parcheggi a pagamento, rimborso pasti e ogni altro onere assimilabile, e quella del vicesindaco a 687,50 euro mensili lordi; quella dei due assessori rimasti sale a 500 euro mensili lordi ciascuno, mentre quella dei consiglieri rimane a 62,50 euro lordi per ogni riunione del Consiglio comunale a cui partecipano. I consiglieri di maggioranza, dichiarano di rinunciare, come di consueto, al loro gettone per destinarlo ad un fondo scuola o altre finalità sociali. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.
La verifica degli equilibri funzionali del PRGC relativa al 2019, iscritta al **quinto punto**, è stata approvata con l'astensione dei consiglieri di minoranza.
Il nuovo regolamento per l'attuazione dell'imposta di soggiorno, che figurava al **sesto punto** all'ordine del giorno, ha ottenuto invece il voto favorevole anche del capogruppo di minoranza, ed è stato approvato, quindi, con la sola astensione delle due consigliere di minoranza presenti in aula.
Il **settimo** ed ultimo **punto** all'ordine del giorno, concernente la convenzione per il progetto straordinario di lavori di utilità sociale presso i Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius nell'anno 2020, è stato, infine, approvato all'unanimità.

CHE COSA ABBIAMO FATTO IN QUESTI ANNI?

In quest'ultimo bollettino dell'amministrazione 2015/2020, vogliamo parlarvi dei lavori realizzati in questi cinque anni, di quelli in via di realizzazione e di quelli che, purtroppo, non siamo riusciti a fare. I dettagli li potete trovare nei bollettini precedenti, dove abbiamo sempre cercato di tenervi al corrente dell'evolversi delle varie situazioni.

Non seguiremo nessun ordine cronologico e non terremo conto dell'importanza dei vari lavori, così come non segnaleremo tutte le attività sociali e pubbliche che abbiamo cercato di concretizzare considerandole di indubbia utilità civile, ma non dimenticheremo di indicarvi quei lavori che possono sembrare di ordinaria manutenzione, ma che erano stati così a lungo trascurati da diventare urgenti e indispensabili.

Crediamo giusto e trasparente concretizzare sulla carta – seppur, appunto, in modo parziale – il frutto del nostro impegno quotidiano al servizio della nostra comunità, nel rispetto del mandato di cui avete voluto onorarci cinque anni fa, riconoscendo la buona volontà e la buona fede anche là dove l'esperienza non poteva certo essere un vanto.

Ci dispiace davvero di non aver potuto concludere alcune opere da noi iniziate, opere richieste dai residenti per necessità, a volte anche da anni (per esempio, il parcheggio di Turille-Pessolin, che avrebbe dovuto essere realizzato sin dagli anni '90, ma la cui costruzione è stata continuamente rinviata), opere per le quali abbiamo dovuto lavorare duro e che abbiamo dovuto difendere con le unghie e con i denti, affrontando anche ben due ricorsi (fortunatamente vinti, tenuto conto del fatto che i soldi spesi per difendere le scelte del Comune erano soldi pubblici).

I tempi procedurali per la realizzazione delle opere pubbliche sono molto lunghi, così come sono lunghi quelli per la stesura dei progetti, l'assegnazione degli incarichi, ecc. Abbiamo cercato di essere solerti e di lavorare alacremente per concludere i diversi iter procedurali nei tempi più brevi, ma… Speriamo che la futura amministrazione terrà conto degli sforzi già fatti e delle risorse già impegnate e che sceglierà di continuare sulla strada che abbiamo intrapreso per cercare di dare risposte ai bisogni dei Dzouensaen. Così come noi abbiamo condiviso sin da subito, per esempio, sia il nuovo piano regolatore che il nuovo pozzo, ai quali aveva iniziato a lavorare l'amministrazione precedente.

Come la nostra sindaca ha così ben detto, chiudendo la sua relazione sul bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 durante la seduta del Consiglio comunale del 23 gennaio scorso: "Pensiamo di aver agito, in questi cinque anni, in maniera costruttiva per il bene del nostro paese. Con tutti i progetti già finanziati ma ancora da portare a termine, sappiamo di lasciare un'eredità impegnativa ai futuri amministratori e auguriamo loro un buon lavoro!".

Eccovi, quindi, separati grossolanamente in base alle loro caratteristiche più evidenti, le attività che abbiamo intrapreso in questi cinque anni, le opere a cui abbiamo lavorato e i lavori che abbiamo realizzato e quelli che non sono ancora terminati. E, in fondo, la lista di alcuni dei nostri "purtroppo"…

ACQUA PUBBLICA

• ripristino dei canali irrigui situati sotto e lungo alcune strade comunali

• manutenzione straordinaria del pozzo di Rotin, con acquisto di due pompe

• mappatura delle sorgenti e dell'acquedotto (posizione saracinesche, valvole, passaggio tubature, ecc.), a seguito di sopralluoghi e controlli effettuati in presenza del progettista e del responsabile della ditta manutentrice

• posizionamento di lucchetti e nottolini nei pozzetti dell'acquedotto comunale per evitare l'uso improprio dell'acqua potabile

• predisposizione e messa in funzione di un sistema di telecontrollo nelle vasche dell'acquedotto

• individuazione e mappatura degli idranti comunali, indispensabile per qualsiasi eventuale intervento dei vigili del fuoco, volontari e professionisti

• posizionamento di una colonnina dell'acqua al parco giochi di Pompiod

ATTIVITÀ PER I GIOVANI

• attività laboratoriali con gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

• attività estive ludico-ricreative (trekking e acquaticità), talvolta in collaborazione con la *Maison* per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni

ATTIVITÀ VARIE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

• collaborazione con la parrocchia per l'illuminazione del campanile, dell'orologio e del sagrato della chiesa

• convenzione con *Poste italiane* per il posizionamento di un postamat accan-

to all'ingresso del parcheggio di Jobel

• collaborazione con l'associazione *La Fournaise* per la realizzazione del pro-

getto intitolato *Studi sul Qui – L'Archivio del Presente a Jovençan*

• collaborazione con la Regione per la manifestazione denominata *Herbarium*

• adesione ai progetti di servizio civile regionale proposti dall'Assessorato regionale alla sanità e intitolati *Due mesi in positivo* e accoglienza di alcuni giovani volontari che hanno svolto con profitto i diversi lavori che sono stati loro assegnati, in collaborazione con la *Maison des anciens remèdes* e con l'associazione *La Fournaise*

• iscrizione all'elenco regionale degli enti di accoglienza per i progetti di prestito sociale d'onore previsto dalla legge regionale 3/2015 (Interventi e iniziative regionali per l'accesso al credito sociale e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale), che prevede la possibilità, per i beneficiari di un microcredito, di restituire il prestito ottenuto attraverso ore di attività presso uno dei suddetti enti

• convenzione con il tribunale di Aosta per lo svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività (i cosiddetti lavori di pubblica utilità) quale pena sostitutiva per persone condannate per reati che riguardano in particolare il codice della strada

• convenzione con i Centri Educativi Assistenziali (CEA) del sistema regionale dei servizi socio-educativi e assistenziali per persone disabili per l'accoglienza di alcune persone disabili desiderose di svolgere, seguite da un tutor, piccole mansioni e attività

• realizzazione, in collaborazione con l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius, di un parcheggio di 14 posti auto a Chandiou, sull'area di manovra dove sono stati posizionati i contenitori semi-interrati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, appositamente allargata

• accordo di programma tra l'Unité des Communes valdôtaine Grand-Paradis, i Comuni di Arvier, di Avise, di Aymavilles, di Jovençan, di Saint-Pierre, di Sarre e di Villeneuve e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione del tratto "alta valle da Avise a Sarre" e il completamento dei percorsi ciclabili nel fondo valle, con l'inserzione di una clausola che prevede la realizzazione di un anello di pista che collegherebbe le due parti del territorio di Jovençan situate l'una a destra e l'altra a sinistra della Dora

AUTORIMESSE

• chiusura dell'accesso libero all'autorimessa di Jobel e attribuzione dei posti macchina in locazione ai residenti che ne fanno richiesta

• posa di una ringhiera di sicurezza per impedire l'accesso al tetto dell'autorimessa di Pompiod

• installazione di una telecamera all'interno delle autorimesse di Jobel e di Pompiod

CASA DELL'ACQUA

• posizionamento di un impianto di

osmosi e di raffreddamento al fine di migliorare le caratteristiche dell'acqua

CIMITERO

• creazione del *Jardin du souvenir*, luogo situato all'interno del cimitero in cui coloro che lo desiderano possono chiedere di collocare una targhetta con le

generalità e la foto della persona le cui ceneri sono state disperse

• posizionamento di alcune panchine e realizzazione di un servizio igienico pub-

blico nella zona adiacente al cimitero, come previsto dalla normativa vigente

CULTURA

• organizzazione di una saletta-biblioteca e realizzazione di un'arnia-biblioteca dove tutti i cittadini possono concretizzare il libero scambio dei libri

• sistemazione e apertura del forno comunale

• recupero e allestimento dell'interno del vecchio mulino del Mattoney con attrezzature varie acquistate al fine di renderlo fruibile a scopo didattico e museale: attendiamo la risposta del consorzio di miglioramento fondiario al quale abbiamo chiesto di poter usufruire dell'acqua irrigua per mettere in funzione il muli-

no, naturalmente quando necessario e ad uso esclusivamente didattico

• pubblicazione, per il tramite del *Centre d'études Les Anciens Remèdes*, e presentazione di un libro su Jovençan (storia, vita e cultura), fortemente voluto e patrocinato dal Comune, curato da Joseph-César Perrin e da Paolo Gonthier

• sistemazione dell'Archivio di deposito del Comune (1969-2008) da parte della signora Daniela Bernini

• intitolazione di due piazze

• organizzazione di manifestazioni varie (settimana della legalità e della prevenzione, serata sugli

animali d'affezione e sulla normativa vigente in materia, *septantième anniversaire de la reconstitution de la Commune de Jovençan*, mostra collettiva dei quadri di Elso Montrosset e delle opere di alcuni

artisti dell'associazione scultori intagliatori valdostani – ASIV, ecc.)

EDIFICI SCOLASTICI

- sistemazione e organizzazione dei moduli della scuola polmone
- definizione del progetto e appalto dei

lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico del Clou
- acquisto di giochi per i bambini della scuola dell'infanzia per il parco giochi davanti alla scuola polmone
- installazione di una colonnina con acqua microfiltrata nella scuola polmone

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- posizionamento dell'illuminazione pubblica nella *Glliaou Teuppa* ovvero nel passaggio pedonale situato accanto al forno comunale del Clou

- completamento dell'illuminazione pubblica a Rotin e a Pessolin, nella zona della cappella di Saint-Georges e lungo la strada del cimitero
- efficientamento dell'illuminazione pubblica con sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a basso consumo (LED)

INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- aggiornamento del sito del Comune
- organizzazione di incontri annuali sul territorio con la popolazione per informare del lavoro fatto e per ricevere proposte e critiche
- sistemazione dei tettucci delle bacheche comunali e installazione di nuovi spazi informativi sul territorio
- posizionamento di un cartello segnaletico relativo alla sede del distaccamento di Jovençan dei vigili del fuoco volontari
- attività di informazione continua e sistematica sulla necessità di procedere con rigore alla raccolta differenziata dei rifiuti, così come previsto dalle competenze comunali in materia, sia sulle pa-

gine del Bollettino comunale che attraverso il lavoro sul territorio dei ragazzi del servizio civile

• mappatura e segnaletica dei sentieri comunali e creazione di una carta escursionistica

• posizionamento di cartelli informativi all'inizio dei sentieri mappati e lungo il *ru d'Arbérioz*, nonché nei luoghi di culto e sulle facciate delle case contenenti affreschi di interesse storico-religioso

collocazione di cartelli di educazione civica nel tentativo di ricordare a tutti il valore di alcune semplici regole di vita nonché di una gestione del territorio come bene comune

MUNICIPIO

• installazione di pannelli solari sul tetto del municipio

• attivazione del sistema di allarme e antincendio nell'edificio municipale

• sistemazione dell'ex cantina della latteria situata sotto gli uffici comunali per destinarla ad accogliere mostre e altre manifestazioni

• predisposizione dell'impianto audio e video nella sala del Consiglio e acquisto di accessori vari (schermo, mobiletto per riporre il computer, amplificatore, ecc.)

• installazione di una panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, davanti al municipio, sulla piazzetta recentemente intitolata ai Caduti per la libertà

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E RISPARMIO ENERGETICO

• posizionamento di un rilevatore della qualità dell'aria a Pompiod, chiesto all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), in considerazione, tra l'altro, della prossimità della discarica di rifiuti inerti

• partecipazione a numerosi incontri, in Regione e non solo, formulando innumerevoli richieste al fine di tutelare la salute, la qualità della vita, il territorio e l'ambiente del nostro comune, messi potenzialmente a rischio dalla presenza

della discarica di Pompiod

• organizzazione di *corvées* per dare a tutti la possibilità di partecipare alla pulizia del territorio
• adesione all'iniziativa *Boudza-té* al fine di incentivare la mobilità sostenibile
• partecipazioni a diversi incontri con la società Terna, gestore della rete di trasmissione italiana in alta tensione, per manifestare il nostro disaccordo riguardo ai lavori previsti sul territorio di Jovençan, in particolare nella zona di Châtelair, sito il cui interesse archeologico è rilevante anche per quanto concerne la storia delle origini della nostra regione
• consegna di borracce agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria al fine di promuovere un utilizzo consapevole dell'acqua e di limitare il ricorso a contenitori di plastica
• adesione al progetto Gal per la sistemazione della *Tour des Salasses* e della zona limitrofa a Châtelair

REGOLARIZZAZIONE ARRETRATI

• regolarizzazione della proprietà dei terreni occupati da strade comunali, vasca dell'acquedotto e pista ciclabile (sulla sinistra orografica della Dora), nonché di diversi beni della parrocchia, con perfezionamento dei vari atti (frazionamenti, accatastamenti, espropri, ecc.)

SICUREZZA E SALUTE PUBBLICA

• posizionamento di alcuni prevelox sulla strada regionale
• posizionamento di un defibrillatore nello spogliatoio del campetto di Jobel e dei relativi cartelli informativi
• sistemazione della scarpata della parte a monte della strada di accesso al centro comunale di conferimento rifiuti (strada del Blétey), per evitare ulteriori cadute massi

SOLIDARIETÀ

• donazione al Comune di Pievebovigliana, in provincia di Macerata, della somma ricavata dalla vendita dei pan ner prodotti nel forno comunale, in segno di solidarietà nei confronti della popolazione duramente colpita dal terremoto del 2016
• donazione di 1.000 euro al Comune di Villeneuve per partecipare alla raccolta fondi in favore delle persone in difficoltà a seguito della frana che ha spaventato la comunità a fine 2019 – inizio 2020
• utilizzo dei *voucher* (buoni lavoro) per il pagamento del lavoro occasionale accessorio svolto sul territorio da residenti in situazione di fragilità e di bisogno

URBANISTICA ED EDILIZIA

• approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio
• restauro del monumento ai caduti
• predisposizione di un cavidotto per il

passaggio di cavi elettrici sotto la strada comunale della zona di Châtelair attualmente destinata ad accogliere manifestazioni varie di interesse regionale e comunale e prevista anche come area tendopoli in caso di calamità

• realizzazione del primo lotto dei lavori di sistemazione della strada di Veugne-Plana

• sollecitazione alla Regione per la realizzazione di un attraversamento pedonale sulla strada regionale all'altezza di Chandiou, a seguito dei lavori di sistemazione di tale strada

• sistemazione del cancello d'ingresso e dell'area del vecchio cimitero

• ristrutturazione della vecchia latteria (i lavori cominceranno a breve)

• costruzione del nuovo edificio scolastico (i lavori sono in corso)

• realizzazione del nuovo pozzo del Mattoney per garantire alla popolazione una migliore qualità dell'acqua potabile e un approvvigionamento certo

(il progetto esecutivo è stato approvato, gli espropri sono in corso e i lavori saranno presto appaltati)

• realizzazione del secondo lotto dei lavori di sistemazione Veugne-Plana (i lavori cominceranno a breve)

• asfaltatura della strada che va da Jobel al cimitero (i lavori cominceranno a breve)

• sistemazione della strada che va dal cimitero a Gressan (i lavori cominceranno a breve)

• realizzazione del parcheggio del Gran-Prou e sistemazione dell'area interessata (i lavori sono da appaltare)

PURTROPPO

• malgrado la nostra buona volontà, la realizzazione del parcheggio di Turille/Pessolin è ancora nella sua fase progettuale poiché la procedura prevista è stata notevolmente rallentata da un ricorso presentato al presidente della Repubblica da alcuni residenti contrari a tale opera

• malgrado le nostre numerose richieste in Regione, non siamo riusciti a far realizzare un marciapiede sulla strada regionale all'altezza di Pompiod, ma gli uffici regionali competenti ci hanno appena informati che i lavori in questione sono stati finalmente programmati per il periodo 2020/2022

• malgrado i nostri numerosi tentativi, non siamo riusciti a continuare i lavori di sistemazione del *ru d'Arbérioz* per portare l'acqua ad uso agricolo e antincendio nella parte alta del Comune, nonché per realizzare un itinerario turistico ciclo-pedonale lungo il *ru*, e non ci resta che sperare che le promesse di cui vi abbiamo parlato nello scorso numero del Bollettino si traducano in fatti

• malgrado i nostri sforzi, le proposte riguardanti il laboratorio di panificazione con i ragazzi dai 15 ai 18 anni, il corso di fondo per i bambini della scuola primaria e il laboratorio intitolato *Artisans pour un jour à Jovençan* non hanno ottenuto le adesioni che speravamo e non hanno quindi potuto essere concretizzate

• malgrado il nostro impegno, non siamo riusciti a stabilire buoni rapporti di collaborazione con le associazioni e gli enti presenti sul territorio, la Pro Loco e il consorzio di miglioramento fondiario in primis, e non abbiamo saputo coinvolgerli nelle attività di vario genere che abbiamo cercato di realizzare

• malgrado i nostri auspici, non siamo sempre riusciti a convincere le aziende agricole presenti sul territorio a rispondere positivamente ai nostri inviti per promuovere il loro lavoro e i loro prodotti nel quadro di manifestazioni quali il *Pan ner* o *l'Herbarium*

• malgrado le nostre buone intenzioni, non siamo riusciti ad erogare finanziamenti né a concedere l'uso dei blocchetti tolti dal piazzale del vecchio edificio scolastico per ripristinare strade vicinali e piazzali poiché nessuno ha aderito alla nostra proposta

• malgrado la nostra ostinazione, non siamo riusciti ad ottenere la partecipazione che speravamo alle corvée e ai pranzi conviviali del dopo-lavoro che abbiamo comunque continuato a proporre

• malgrado i nostri propositi, non siamo riusciti ad installare una pensilina per la ricarica delle auto elettriche per ragioni di natura tecnica

Matrimoni e Unioni civili

18 maggio 2019, a Jovençan
Lolita Cerise e Egidio Désaymonet

19 gennaio 2019, a Jovençan
Adriana Zucchetti e René Montrosset

Le monde est si vide si l'on n'y imagine que montagnes, fleuves et villes, mais d'y savoir quelqu'un avec qui l'on s'entend, avec qui l'on peut vivre en silence, c'est ce qui fait de ce globe un jardin habité.

Goethe

13 luglio 2019, ad Aosta
Marta Dellanoce e Enrico Lunardi
e battesimo di Dorotea Lunardi

3 agosto 2019, a Charvensod
Elisa Fuoco e Nicolas Charrère

6 settembre 2019, ad Avise
Karin Elisabeth Maier e Corrado Gontier

29 dicembre 2019, a Jovençan
Maria Sinopoli e Tiziano Ducler

Nascite

Vivre la naissance d'un enfant est notre chance la plus accessible de saisir le sens du mot miracle.

Paul Carvel

11 marzo 2019, ad Aosta
Matilde Ratto di Alessandro e di Enrica Martin

25 gennaio 2019, ad Aosta
Jadir Ennasery
di Achraf e di Fatiha Rahmi

14 settembre 2019, ad Aosta
Damien Vertui di Flavio e di Annie Désirée Désaymonet

Des voix tendres pour me parler,
Des bras forts pour me porter,

Des lèvres douces pour m'embrasser,
Des mains délicates pour me cajoler,

Des yeux étonnés pour me regarder,
Deux cœurs impatients qui m'attendaient,

Tout ce que j'ai imaginé
est désormais réalité:
Me voilà venu(e) en ce paradis
pour être aimé(e).

Maxalexis

COMUNE DI JOVENÇAN - COMMUNE DE JOVENÇAN

Hameau des Adam, 30 - 11020 Jovençan – Valle d'Aosta
Tel.: 0165 25 01 01 - Fax: 0165 25 09 25
Posta elettronica: **info@comune.jovencan.ao.it**
Posta elettronica certificata: **protocollo@pec.comune.jovencan.ao.it**

PERSONALE COMUNALE			
Funzioni	Cognome e nome	Telefono	Indirizzo mail
Segretario comunale	GIOVANARDI Gianluca	0165 25 01 01	gi.giovanardi@comune.jovencan.ao.it
Anagrafe e servizio elettorale e stato civile	MILLIERY Luciana	0165 25 01 01 interno 1	l.milliery@comune.jovencan.ao.it
Commercio, segreteria e sociale	MASONI Mara	0165 25 01 01 interno 4	m.masoni@comune.jovençan.ao.it
Protocollo	XEKA Fjoralba	0165 25 01 01 interno 4	f.xeka@comune.jovencan.ao.it
Tecnica comunale	BOVIO Nicole	0165 25 01 01 interno 3 **327 84 90 166**	nic.bovio@comune.jovencan.ao.it
Responsabile servizio tecnico	ORO Massimo	0165 25 01 13 Interno 2	m.oro@comune.gressan.ao.it
Responsabile servizio finanziario	SISTI Giov. Battista	0165 25 01 13 Interno 7	g.sisti@comune.gressan.ao.it
Cantoniere	MAIETTI Roberto	Rivolgersi all'ufficio tecnico	
POLIZIA LOCALE dal 1° aprile 2016, il servizio di vigilanza viene svolto in associazione con il Comune di Gressan			
Vigile messo notificatore	LAZZONI Antonio	0165 25 01 13 interno 4	a.lazzoni@comune.gressan.ao.it
	MARRARI Aldo		a.marrari@comune.gressan.ao.it
	VITALINI Marco		m.vitalini@comune.gressan.ao.it

URGENZE 329 38 14 237

SERVIZIO TRIBUTI ASSOCIATO

Unité des Communes valdôtaines Mont - Émilius

Come previsto dalla legge regionale 6/2014, è stato costituito il Servizio tributi associato che gestisce per conto dei Comuni del comprensorio dell'Unité le seguenti entrate:

- Imposta municipale propria (IMU);
- Tributo sui servizi indivisibili (TASI);
- Tributo sui rifiuti (TARI);
- Bollettazione del Servizio Idrico Integrato;
- Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- Imposta di soggiorno.

SEDE: Villair di Quart in fraz. Petit-Français, al n. 1, subito dopo la farmacia, sul curvone, a destra, di fronte al tabacchino (è possibile parcheggiare nel parcheggio Piccolo Torino sotto la farmacia).
TELEFONO: 0165 51 64 46
E-MAIL: tributi@cm-montemilius.vda.it
PEC: tributi@pec.cm-montemilius.vda.it

APERTURA SPORTELLO

lunedì mercoledì venerdì	8:30-14:00
martedì giovedì	8:30-12:30
Solo su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 15:30	

BCC Credito Cooperativo Valdostana

AVVISO URGENTE

Il Comune di Jovençan ha chiuso il suo vecchio conto corrente bancario e ne ha aperto uno nuovo presso la Banca di credito cooperativo valdostana – Coopérative de crédit valdôtaine (BCC), la cui sede legale è situata a Gressan.
Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2020, tutti i pagamenti in favore del Comune di Jovençan devono essere effettuati sul seguente IBAN:

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI
IBAN: IT89T0858731590000000870139
COMUNE DI JOVENCAN
BIC: CCRTIT2TVAL

CENTRI COMUNALI DI CONFERIMENTO

I centri comunali di conferimento hanno un ruolo centrale nel sistema di raccolta dei rifiuti delle Unités des Communes valdôtaines.
Tutti gli utenti nel territorio dell'Unité Mont-Emilius, possono accedere a qualsiasi centro di raccolta risulti loro più comodo per distanza e orari.
Basta presentare un documento che ne attesti la residenza o il domicilio.
Qualora un artigiano o una piccola impresa svolga prestazioni di ordinaria manutenzione sul territorio dell'Unité per un residente o persona giuridica può conferire all'interno del centro il rifiuto prodotto dimostrandone la provenienza o facendosi accompagnare dal committente dei lavori.
Si possono conferire ingombranti (divani, mobili, ecc.), legno e ramaglie, verde, rifiuti ferrosi, batterie di sola provenienza domestica, pneumatici di sola provenienza domestica, imballaggi in plastica, carta e cartone, vetro e lattine di alluminio, RAEE.
Per consultare gli orari di tutti i centri di conferimento facenti parte dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius, clicca su: **www.deviziamontemilius.it/centriconferimento.**

CENTRI COMUNALI DI CONFERIMENTO		
ORARI DI APERTURA		
	Jovençan	Gressan
Lunedì	8-12	14-18
Martedì		
Mercoledì		14-18
Giovedì	8-12	
Venerdì	14-18	
Sabato		8-12 / 14-18

PIÙ SICURI INSIEME

Uno dei problemi maggiori che riguardano gli anziani è quello della sicurezza, in casa e fuori casa. Molto spesso gli anziani vivono da soli e questo aumenta il loro desiderio di sicurezza. Tra i motivi che minano questa esigenza primaria vi sono le truffe alle quali possono essere soggetti. Truffe che si evolvono costantemente per la capacità dei malviventi di adeguare le loro modalità di agire. Inoltre, se le truffe tradizionali sono quelle che vanno purtroppo per la maggiore, le nuove forme tecnologiche hanno portato nuove modalità operative.

Per combattere il fenomeno delle truffe agli anziani, il Ministero dell'Interno, la Regione autonoma Valle d'Aosta e le Associazioni dei Pensionati delle organizzazioni confederali e datoriali, con il contributo dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza operanti in Valle d'Aosta, hanno organizzato una campagna intitolata " Più sicuri insieme", tenuto diversi incontri sul territorio per parlare direttamente con le potenziali vittime e distribuito un vademecum, un opuscolo di poche pagine e di facile lettura, contenente i principali accorgimenti comportamentali da adottare per vivere in sicurezza in casa e in strada e nell'uso di internet, oltre a tutte le informazioni per prevenire le truffe e i recapiti telefonici per le emergenze.

Vi proponiamo i punti essenziali del vademecum.

SICUREZZA IN CASA

ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative. Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della tua ASL di appartenenza con la scusa di:

- fare accertamenti o dare conferme sull'esenzione del ticket sanitario;
- darti l'annuncio di rimborsi o arretrati, spesso presentandoti una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- controllare i documenti;
- consegnarti pacchi regalo;
- farti delle vantaggiose offerte, per i più disparati servizi a fronte di un compenso;
- farti proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui hai prenotato una visita specialistica a domicilio, fai attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL o con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllarle o per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà. In caso dovessi ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o

con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente. L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su Internet, argomento quest'ultimo, che affronteremo nel dettaglio nelle prossime pagine. Diffida sempre, quindi, di chi si presenta a casa tua per un problema legato ai codici personali o ai dati della tua carta di credito: è sicuramente un malintenzionato.

Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:
• del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in tuo possesso;
• del cambio di banconote usurate con altre nuove;
• dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne. Se nel tuo palazzo non lavora un portiere e non conosci il postino, chi ti citofonerà per consegnarti qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa tua con cattive intenzioni.

È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:
• lasciano lettere nella buca della posta;
• lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
• non inviano volontari a casa.

SE TI SENTI MINACCIATO O SEI VITTIMA DI UN REATO, OVVERO PER QUALSIASI DUBBIO O PER SEGNALARE COMPORTAMENTI SOSPETTI, TELEFONA SUBITO AL 112

Chi ha cattive intenzioni può suonare al tuo campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino.

SICUREZZA IN STRADA

In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- distratta con un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'attività sempre più diffusa.
Per renderla completamente sicura basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ti permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana. In particolare, all'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- non distrarsi;
- non fermarsi con sconosciuti;
- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai malfattori è quello di segnare gli abiti della persona che ha appena effettuato l'operazione e che, quindi, ha somme di denaro con sé, senza che questo se ne accorga. Per farlo, i truffatori possono appendere ai vestiti della vittima il cosiddetto filo di banca, oppure segnare gli abiti della persona con un gesso o altri segni di riconoscibilità da parte di un complice, che la seguirà.

Se i truffatori dovessero arrivare fino alla porta di casa tua, senza che te ne sia accorto, i malviventi potrebbero:

- fingersi dipendenti della banca in cui hai fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc;
- convincerti a recarti in banca o alla posta per prelevare altro denaro. Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito su conto corrente bancario o postale.

SE TI SENTI MINACCIATO O SEI VITTIMA DI UN REATO, OVVERO PER QUALSIASI DUBBIO O PER SEGNALARE COMPORTAMENTI SOSPETTI, TELEFONA SUBITO AL 112

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.

I TRUFFATORI
Comportamenti e profili

1. I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani.

2. Se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante.

3. Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. Sia che siano in borghese o in uniforme possono esibire finti tesserini di riconoscimento.

4. Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere fini parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.

5. Potrebbero conoscere il tuo nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.

6. Possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti.

7. Potrebbero utilizzare una persona che vuole offrirti "aiuto", ma in realtà è un loro complice.

SICUREZZA INTERNET

Evitare i pericoli presenti in Rete è semplice, basta adottare qualche piccolo accorgimento.

1. Scegli una password complessa, che contenga numeri, lettere e, possibilmente, anche il maiuscolo e il minuscolo.

2. Non mettere a disposizione i tuoi dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.

3. Non aprire mai le e-mail e gli allegati che ti arrivano da sconosciuti.

4. Non farti ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro.

5. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile.

6. Se il tuo computer ha una videocamera integrata, è opportuno controllare che si accenda al tuo comando e che non sia sempre attiva.

SE TI SENTI MINACCIATO O SEI VITTIMA DI UN REATO, OVVERO PER QUALSIASI DUBBIO O PER SEGNALARE COMPORTAMENTI SOSPETTI, TELEFONA SUBITO AL 112

Sempre più spesso gli anziani usano Internet, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli. La rete offre infinite possibilità ma nasconde anche dei rischi. Dietro a e-mail e pagine Internet, infatti, possono nascondersi dei malintenzionati.

LE FORZE DELL'ORDINE

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale

La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Guardia di Finanza, la Polizia Municipale:

1. operano, di norma, in coppia, in divisa e in vetture di servizio.

2. agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per operazioni specifiche.

3. il personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri può anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi.

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:
• controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
• capire bene il motivo della visita;
• controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
• osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.

Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della tua abitazione, ad esempio:
• controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
• ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo;
• verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.

LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.
Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione.

Anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa. A qualsiasi fascia di età si appartenga, ricordiamoci sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.

CONCLUSIONI

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, abbiamo voluto raccontare le situazioni che maggiormente espongono gli anziani agli obiettivi dei malintenzionati. Situazioni che vengono percepite con difficoltà, con ansia ed eccessiva preoccupazione, quando bastano davvero pochi accorgimenti per viverle in assoluta serenità.

Ricordati sempre che:

- rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» allo sconosciuto che ti telefona;
- respingere senza replica lo sconosciuto che citofona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa;
- evitare di distrarsi e di farsi distrarre quando si esce dall'ufficio postale o dalla banca, sono tutte regole che ti permettono di tenere lontano eventuali malintenzionati.

In ogni caso, qualora ci accorgessimo di movimenti sospetti, ovvero fossimo vittime di reato, contattiamo immediatamente le Forze dell'Ordine, perché è insieme che si costruisce la nostra sicurezza quotidiana.

NUMERO UNICO EMERGENZE

112

Numero unico europeo per le emergenze

Il Numero Unico Europeo per le Emergenza 112 risponde a tutte le chiamate di emergenza e garantisce un'unica "prima risposta" a tutte le chiamate di soccorso.
Permette una risposta rapida ed efficiente alle chiamate di emergenza e di soccorso effettuate da qualunque cittadino italiano o straniero da telefono fisso o mobile, anche senza scheda o senza credito, consentendo di localizzare la persona che chiama e garantendo un accesso immediato anche ai diversamente abili.

Chiamando il 112 un operatore localizza e identifica la posizione della persona che sta effettuando la chiamata, chiede il tipo di intervento di cui c'è urgente bisogno e lo mette in collegamento entro brevissimo tempo con la struttura operativa: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria.

La chiamata è registrata per motivi di sicurezza ed è sempre GRATUITA.

Il 112 è un numero dedicato esclusivamente alle emergenze e non fornisce informazioni di alcun genere.

IN MOVIMENTO CON PANDINO

Nella sezione Verde del Nido d'Infanzia Envers, a partire dal mese di novembre 2019, dopo aver accolto i nuovi arrivati, è iniziato il progetto educativo "Libertà di movimento con Pandino".

Il progetto, incentrato principalmente sull'attività motoria sotto varie forme, ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire ed esprimere le proprie potenzialità ed emozioni; il tutto in un clima di divertimento e collaborazione all'interno di uno spazio ben definito, con regole chiare e contenitive.

Con l'idea di stimolare e sviluppare alcune delle aree legate allo sviluppo psico-motorio come la percezione del corpo e dello spazio, l'equilibrio, il ritmo, la relazione e la coordinazione, il progetto si sviluppa principalmente in due ambiti ben distinti che vengono proposti ai bambini durante l'attività settimanale: il gioco in salone e la fase di rilassamento in camera.

Nella prima parte dell'attività infatti i bambini si divertono in salone con materiali e proposte di gioco ogni volta differenti, sempre accompagnati e invogliati dalla presenza di Pandino, un piccolo e simpatico panda che attraverso il suo libro insegna a fare capriole, piroette e mosse che i bambini hanno subito interiorizzato e imparato a simulare. Con il gioco di imitazione infatti i bambini acquisiscono consapevolezza delle proprie azioni, sviluppano un'im-

magine positiva di sé consolidano la loro propria identità.

La seconda fase dell'attività, invece, prevede un momento di raccoglimento nella stanza della nanna, dove con luci soffuse e musica rilassante di sottofondo, i bambini hanno la possibilità di ritrovare l'equilibrio interiore e la quiete imparando così a contenere i loro impulsi.

Se per la parte motoria ad aiutarli accorre Pandino, per ritrovare la tranquillità i bambini hanno costruito ed utilizzano il "Barattolo della calma": uno strumento montessoriano che attraverso il movimento dondolante di acqua colorata, glitter e brillantini aiuta a distrarli

e ritrovare l'equilibrio e la pace interiore. "Libertà di movimento con Pandino" è solo uno dei tanti progetti che coinvolgono i nostri bambini e se volete saperne di più continuate a seguire le nostre avventure… ve ne faremo scoprire di nuovi!!!

Il gruppo di lavoro del nido d'infanzia "Envers"

6 gennaio 2020 - Presepio vivente

Da Pompiod a scuola sotto la neve - che bello!

CONCERTO DI NATALE

Il 16 dicembre 2019, gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Jovençan ci hanno proposto un bellissimo concerto di Natale nella nostra chiesa parrocchiale, non avendo l'edificio scolastico attuale uno spazio adeguato. Il concerto è stato organizzato dalle maestre con l'aiuto fondamentale delle signore Elda Désaymonet e Marlène e Elise Armand, che hanno insegnato le canzoni ai bambini, e grazie alla preziosa disponibilità di don Michel, che ha permesso l'utilizzo della chiesa. Un pubblico gioioso e numeroso ha potuto così applaudire i nostri piccoli, bravi, emozionati, movimentati ed entusiasti artisti.

B.R.K.L.Y.N

Senti un po', cara mammina

Senti un po', cara mammina,
or siam giunti a Carnevale
e a goder qualche cosina
non c'è poi nulla di male.
Alla fine non pretendo
ciò che tu non mi puoi dare;
di teatro non m'intendo…
Io, ballar… non so ballare.
Lascio il ballo, il suono, il canto
ai garzoni e alle donzelle…
Io desidero soltanto
un bel piatto di frittelle!

Voici le carnaval

Voici le carnaval
Voici le carnaval
Nous allons tous danser!
Voici le carnaval
Nous irons tous au bal
Et nous nous déguisons
Ensemble nous dansons
Et nous nous maquillons
Et nous nous déguisons
Voici le carnaval
Nous allons tous danser!
Voici le carnaval
Nous irons tous au bal.

Il vestito dell'amicizia

Arlecchino, poverino
non aveva vestitino.
Ogni bimbo gli ha portato
un pezzetto colorato
e la mamma gli ha cucito
un bellissimo vestito.
È di tanti bei colori
come tanti sono i cuori
che han donato la letizia
con un gesto d'amicizia.

Filastrocca di Carnevale

Filastrocca di Carnevale
fai uno scherzo niente male
getta acqua di ogni colore
e lava via tutto il grigiore.
Togli lo sdegno da ogni viso
curva le labbra in un sorriso
riempi le bocche di belle risate
e le strade di carri e parate.
Regala al cielo le stelle filanti
ai disillusi due occhi sognanti
spargi coriandoli per la via
riporta nei cuori la fantasia.
Porta un costume a tutti noi
facci giocare a essere eroi
e sotto questi mascheramenti
saremo tutti felici e contenti.

Carnaval à l'école

Arlequin bariolé
De losanges, de carrés,
De triangles rouges
Qui sans cesse bougent.
Habillé tout en blanc
Pierrot rêve nez au vent :
Il pense à sa belle
Assis auprès d'elle.
Fée, pirate et mariée
Ce jour se sont rencontrés;
Sourit la princesse
En ses longues tresses.
Petits pieds dégourdis,
La musique les convie
À entrer en danse
Pour qu'ils se fiancent.

Canzoncina

Danza lieta, mascherina,
danza fino a domattina!
Son coriandoli le stelle!
E i panini son frittelle.
Sono tutti sorridenti,
sono tutti assai contenti.
Lo sapete che Arlecchino
fu vestito, poverino,
con cenci regalati
dai bambini fortunati?
Arlecchino sorridente
è l'immagine vivente
dell'aiuto che può dare
chi anche agli altri sa pensare.
Danza lieta, mascherina,
danza fino a domattina!

Carnevale, ogni scherzo vale

Mi metterò una maschera
da Pulcinella
e dirò che ho inventato
la mozzarella.
Mi metterò una maschera
da Pantalone,
dirò che ogni mio sternuto
vale un milione.
Mi metterò una maschera
da pagliaccio,
per far credere a tutti
che il sole è di ghiaccio.
Mi metterò una maschera
da imperatore,
avrò un impero
per un paio d'ore:
per volere mio dovranno
levarsi la maschera
quelli che la portano
ogni giorno dell'anno…
E sarà il Carnevale
più divertente
veder la faccia vera
di tanta gente.

Présentation de la sculpture réalisée par l'artiste Guido Diémoz

LO DON… LO SECRET

Le 16 janvier 2020, pour l'avant-première de la Foire de Saint-Ours 2020, l'Équipe d'Action Culturelle, la Maison des Anciens Remèdes et l'artiste Guido Diémoz ont eu l'honneur de présenter la nouvelle sculpture réalisée par l'artiste de Doues.

Guido Diémoz, sculpteur de la tradition

Guido Diémoz peut être considéré comme le sculpteur de l'histoire matérielle valdôtaine.

Les bois centenaires qu'il utilise sont le récit d'une époque proche où la vie à la montagne était synonyme de fatigue, de survie alimentaire, de respect d'une civilisation alpine aujourd'hui asphyxiée par le tourisme. Le fruit de sa recherche est une expressivité pure, figurative, ancrée dans son histoire culturelle et sa vie quotidienne. Ces derniers temps, il produit chaque année une grande œuvre thématique. De huit à dix mois de travail sont nécessaires à sa réalisation, afin d'immortaliser la tradition de la vie alpine et son histoire millénaire.

L'*Arbre du syndic*, la tradition valdôtaine, mais qui se retrouve également ailleurs, de planter un arbre devant la maison du syndic fraîchement élu, le *Ru*, ruisseau à usage agricole creusé par la population, l'*Enchantement*, la tradition de recueillir de l'argent et de la nourriture pour son église le jour de la fête patronale, et la *Tsarbonnère*, le lieu où s'établissait l'activité des charbonniers, un vieux métier disparu en Vallée d'Aoste, mais très vif chez nous jusqu'au siècle passé, qui consistait à transformer le bois en charbon, traduisent la mémoire historique du peuple valdôtain.

Pour l'avant-première de la Foire de Saint-Ours 2019, Diémoz avait présenté le *Magnin*. Un métier qui fait partie de l'histoire des métiers : le chaudronnier ne travaillait qu'à la main et ne faisait que les ustensiles de cuivre réservés aux usages domestiques ou les pièces importantes destinées au culte, telles que les lutrins et les fonts baptismaux, ou les candélabres.

Cette année, notre artiste nous a présenté une autre sculpture particulièrement liée à la tradition valdôtaine: *Lo Secret*.

MAISON DES ANCIENS REMÈDES

Et à propos de secret... une histoire pour les enfants

LE SECRET DE LÉONARD

Adeline est une petite valdôtaine qui passe beaucoup de temps avec son grand frère Léonard. Léonard est sculpteur, il habite dans un chalet à la montagne, loin de la ville, loin des magasins, loin des gens. Adeline aime beaucoup lui rendre visite en fin de semaine, quand l'école est finie.

Là-haut, tout est différent. Printemps, été, automne, hiver : toutes les saisons sont belles. On entend le vent danser dans les arbres, on entend le bruit des pas dans la neige, on entend les oiseaux qui chantent des petits airs enchantés. Ici, on est tranquille, on peut réfléchir et se reposer.

Léonard est passionné. Il sculpte toute la journée dans son atelier et Adeline voudrait bien l'aider. Aussi, un jour d'hiver, comme il fait très froid, elle décide de mettre du bois dans le poêle du chalet. Toute seule, sans rien demander. Ce ne doit pas être difficile ! Elle a vu Léonard le faire mille fois… En cachette, elle prend quelques bûches rangées devant la maison et elle les porte à l'intérieur, dans le petit salon.

Le poêle est là, au milieu de la pièce, un gros poêle avec de belles flammes orange qui dansent dedans. Allez hop ! On va lui rajouter un peu de quoi nous réchauffer ! Avec une petite bûche sous le bras, Adeline s'avance pour ouvrir la porte du poêle. Mais ce que la petite fille avait oublié, c'est que la poignée était brûlante ! Elle enlève vite sa main, mais c'est déjà trop tard.

Aie aie aie ! Quelle mauvaise surprise! La bûche tombe par terre et Adeline se met à crier et à pleurer, et à crier de nouveau si fort que Léonard sort de son atelier pour savoir d'où vient tout ce vacarme.

- Adeline ! Qu'est-ce-qui se passe ? s'inquiète Léonard en la voyant

- Je me suis brûléeeeeeeeee, bredouille Adeline. Aie… j'ai mal, j'ai très très mal !

- Où ça ? Montre-moi vite cette méchante brûlure ! lui demande-t-il.

Alors Adeline lui tend l'intérieur de sa main, encore toute rouge, toute tremblante de douleur.

- Doucement, lui dit son frère. Calme-toi. N'aie pas peur et ça ira bientôt mieux. Laisse-moi faire.

Léonard prend la main brûlée d'Adeline et lui souffle dessus. Avec son doigt, il dessine comme des petites croix sur la brûlure et il parle aussi tout bas. Il dit quelque chose qu'Adeline ne comprend pas. Il est très concentré. Encore une fois, il souffle là où ça fait mal et encore une fois, il fait des petites croix au-dessus de la brûlure. *On peut mimer la scène pour que les enfants la visualisent mieux…*

Adeline le regarde faire, toute étonnée. Elle lui demande :

- Mais qu'est-ce-que tu fais ?
- Je te fais le « secret » pour que tu n'aies plus mal.
- Le secret ?
- Oui, on appelle ça le « secret ». Un jour, une vieille dame de notre village m'a donné un petit bout de papier, avec une prière écrite dessus. Elle m'a dit : « Je suis trop vieille, je suis trop fatiguée mais toi, tu es jeune, tu es un gentil garçon alors je t'ai choisi. Puis elle m'a expliqué : si quelqu'un se brûle, tu n'auras qu'à lire ce qu'il y a écrit sur le papier, à souffler sur la brûlure, à faire le signe de croix. Et tu verras : peu de temps après, la douleur s'en ira.

Adeline trouve cela incroyable. Léonard lui-même trouvait cela incroyable. Et pourtant…

Adeline réalise soudain qu'elle n'a plus mal à sa main. Plus du tout mal ! Elle est redevenue toute blanche, comme si rien ne s'était passé !

En rentrant chez elle ce soir-là, Adeline a tout raconté à sa maman. Et sa maman lui a répondu:

- Mais oui, ma chérie, le « secret » existe encore dans nos montagnes ! Tu as eu de la chance que ton grand-frère soit là ! Et qui sait, peut-être qu'un jour, ce secret, il te le donnera !

A TU PER TU CON ...

Rubrica a cura della Maison des anciens remèdes

SALVIA OFFICINALIS L.

Salvia domestica

Sauge officinale

Sarve

DESCRIZIONE BOTANICA

Sempreverde perenne ed aromatica, alta 50 – 70 cm. Fusto ramificato, legnoso alla base. Foglie picciolate con lamina lanceolata e margine crenato, spesse e vellutate di colore verde – grigiastro. Fiori in verticilli, calice ferrugineo e corolla violacea.

PROPRIETÁ

Aromatiche, balsamiche, deodoranti, digestive, stomachiche, antispasmodiche, carminative, antisettiche, antibatteriche, diuretiche, stimolanti, toniche, antidepressive, espettoranti, emmenagoghe. Chiamata anche "estrogeno naturale".

CURIOSITÁ

L'epiteto generico (Salvia) deriva dal latino salus, "salute, salvezza".

La leggenda narra che fu l'unica pianta a dar riparo, sotto il suo fogliame, alla Vergine Maria e al suo Bambino per difenderli dagli uomini di Erode. Così Maria, grata alla pianta, le disse "tu sarai la pianta di tutti gli orti, i malati ti cercheranno per guarire e i sani ti utilizzeranno per aromatizzare cibi e bevande, tutti ti rispetteranno come la pianta più utile che ci sia sulla Terra"; fu così che divenne una delle piante preferite dagli uomini.

ANCIEN REMÈDE

DENTIFRICIO IN POLVERE: con l'aiuto di un mortaio, ridurre in polvere due cucchiai di salvia essiccata. Unire due cucchiai di bicarbonato, mezzo cucchiaino di argilla verde superventilata e due gocce di olio essenziale di menta. Miscelare accuratamente per rendere omogenea la preparazione e aggiungere sei chiodi di garofano interi.

Conservare in un piccolo contenitore a chiusura ermetica. Per l'uso, si bagna la testina dello spazzolino sotto l'acqua corrente, si scuote per eliminare l'acqua in eccesso e si aggiunge un pizzico di polvere.

PROJETS

En 2020, le Centre d'études Les Anciens Remèdes continuera à s'occuper de la médecine de tradition avec un projet ambitieux qui l'amènera à rechercher et à interviewer plus de cent personnes, faiseurs de secrets, rebouteux et connaisseurs de plantes, témoins anciens et modernes d'un patrimoine que nous voulons raconter et sauvegarder. Les interviewés nous aiderons à comprendre l'importance que la médecine de tradition avait dans le tissu humain des communautés rurales et son évolution jusqu'à nos jours. Nous nous proposons de partir à la (re)découverte des figures les plus secrètes de la culture de notre région, dépositaires de pratiques millénaires associées à nos racines.

VI RICORDIAMO CHE...

Vi ricordiamo che fino al 31 marzo la Maison sarà aperta tutti i sabati dalle 14 alle 18 e che da aprile ad ottobre potrete invece venire a visitarci i sabati e le domeniche dalle 15 alle 19.

Per informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito **www.anciensremedesjovencan.it** oppure a telefonare al **333 35 89 863**

FESTIVITA' NATALIZIE E CONCORSO PRESEPI

Messa della vigilia di Natale

A chiusura del periodo dell'Avvento si è celebrata la "Messa di mezzanotte" anche se quest'anno è stata celebrata alle 20:30. La funzione che si svolge nella notte della vigilia di Natale è una messa molto suggestiva, alla quale partecipano grandi e piccini, tant'è che è sempre animata da canti che sono entrati a far parte della tradizione popolare cattolica. A Jovençan sono stati proprio i bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria di Jovençan assieme ad alcuni giovani della parrocchia ad animare l'omelia impersonando il presepe vivente.
All'uscita dalla funzione è stato possibile, per chi ha voluto, scambiarsi gli auguri di Natale con un piccolo rinfresco goloso offerto dalla Pro Loco de Jovençan a base di vin brulé, cioccolata calda, tè caldo e una fetta di panettone o pandoro e un pensierino goloso per i piccoli pastorelli.

Concorso presepi

Durante le festività natalizie la Pro Loco ha organizzato, per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del plesso scolastico di Jovençan e per le scuole stesse, il tradizionale "concorso presepi" con l'esposizione in chiesa, dalla vigilia di Natale fino all'Epifania, delle foto dei capolavori dei bimbi e delle scuole. L'epilogo dell'evento è avvenuto il 6 gennaio 2020, dopo la Santa Messa, animata da alcuni bambini delle scuole interessate, con la consegna ai bambini partecipanti di un piccolo pensiero costituito

da materiale per la scuola e da un gioco e la consegna, rispettivamente alla scuola dell'Infanzia ed alla scuola primaria, di due assegni dell'importo di 150 euro cadauno per l'acquisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche. La mattinata si è conclusa con piccolo rinfresco per tutti i bambini e genitori offerto dalla Pro Loco.

La Pro Loco de Jovençan ringrazia tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento delle sue attività annuali e tutti coloro che hanno partecipato alle manifestazioni.

Come ogni anno, chi volesse dare una mano, prestare qualche ora di volontariato, passare dei momenti in compagnia ed allegria può contattare gli attuali membri dell'associazione.

La Pro Loco de Jovençan

LA VILLE DE CORDÈLE SERA AU PRINTEMPS THÉÂTRAL

Vendredi 24 avril 2020

Le Printemps théâtral est né en 1980, fruit de la volonté et du travail de la *Fédérachon valdoténa di téatro populéro*, créée, quant à elle, en 1979, à Châtillon, à l'issue d'une grande assemblée à laquelle participèrent, entre autres invités, les représentants de dix compagnies. La Fédérachon avait pour but de favoriser le dialogue entre les compagnies, de promouvoir et de diffuser l'activité théâtrale en patois et d'organiser des stages de formation pour aider les compagnies à progresser et à améliorer leurs performances.

Et c'est ainsi qu'en 1980, pour la première fois dans la capitale, douze compagnies, dont la nôtre, se produisirent sur les planches du salon des manifestations du Palais régional, salon auquel a été aujourd'hui attribué le nom de Maria Ida Viglino, grande dame de la politique valdôtaine qui avait alors assisté avec plaisir aux différents spectacles, en sa qualité d'assesseure régionale à l'éducation, et félicité chaleureusement chacune des compagnies participantes. Le succès fut grand et ce festival du théâtre populaire en patois fut vite déplacé au *Corso* d'abord, et au *Giacosa*, ensuite.

Et aujourd'hui, quarante ans plus tard, notre bien aimé Printemps théâtral a trouvé sa place dans le calendrier de la Saison culturelle organisée par la Région. Les spectacles de cette année auront lieu au cinéma-théâtre *Splendor* selon le programme suivant :

SAMEDI 7 MARS 2020 | 21H
Le-s-Ami di Patoué de Nus +
Le Falabrac de Brusson

SAMEDI 14 MARS 2020 | 17H/21H
Le Digourdì de Charvensod +
La Coumpagnì dou Beufet d'Arnad

SAMEDI 21 MARS 2020 | 21H
La Pegna Rigolada de Gignod +
Le Badeun de Choueley de Saint-Christophe

SAMEDI 28 MARS 2020 | 21H
La Tor de Babel

SAMEDI 4 AVRIL 2020 | 21H
Le Gantaléi de Valgrisenche +
Lo Tren de Verrayes

SAMEDI 18 AVRIL 2020 | 21H
Les Pegno Squiapeuns de Bionaz +
Les Squiapeuns de Bionaz

VENDREDI 24 AVRIL 2020 | 21H
La Cabala de Ayas +
La Ville de Cordèle de Jovençan

SAMEDI 2 MAI 2020 | 21H
Le Béguio de Valtournenche +
La Coumpagnie di Teuille de Morgex

Notre compagnie se produira donc, vous l'avez certainement remarqué, le **vendredi 24 avril, à 21h**, et présentera une pièce écrite par Milena Montrosset et intitulée « Mistère a l'icoula ». Nous nous réjouissons de vous voir nombreux faire le déplacement et venir nous applaudir ! Et nous vous en remercions d'avance !

Pour La Ville de Cordèle,
Armanda Montrosset,
présidente

VIVE LES 70 ANS DU GROUPE FOLKLORIQUE « TRADITIONS VALDÔTAINES »!

L'année 2019 laissera sans doute aux membres du groupe des *Traditions Valdôtaines* et à tous ses sympathisants des souvenirs et des émotions inoubliables à l'occasion du 70e anniversaire de la naissance du groupe.

Pendant le premier semestre de cette année, les *Traditions Valdôtaines* ont animé différentes manifestations pour fêter au mieux leurs 70 ans.

Au tout début de l'année, la traditionnelle participation à la Foire de Saint-Ours a permis au groupe d'égayer la journée du 30 janvier 2019 avec sa présence, en contribuant à rendre encore plus unique et joyeuse la foire millénaire. Le groupe des enfants

a été protagoniste lors de l'exhibition dans les rues d'Aoste et tout au long des mois suivants, les petits du groupe traditionnel ont représenté le fil rouge des manifestations.
Le 5 mars 2019, tout le groupe a défilé dans les rangs du cortège du Carnaval de Verrès et les enfants ont suscité l'admiration du public. À la fin de la journée, pour célébrer le mardi gras jusqu'à la dernière minute, la belle compagnie s'est déplacée à Pont-Saint-

Martin pour assister aux feux d'artifice et voir le diable brûler. Cette tradition ancestrale nous renvoie au temps où les hommes fêtaient la fin de la saison froide en «brûlant» un symbole qui

représentait l'hiver. Partout en Europe on trouve des traditions similaires.
Ensuite, le 30 mars, le groupe des grands a animé la ville de Scarnafigi, Cuneo, en faisant connaître au public nos musiques et nos danses.
Le 7 avril 2019, le groupe *Traditions Valdôtaines* est parti de bonne heure avec le car pour rejoindre la capitale italienne du vin, Vérone! C'est la place *San Zeno* qui a accueilli et applaudi les danses et la musique de nos montagnes, lors de la manifestation bien connue dans le nord d'Italie sous le nom de

Vinitaly. En se promenant dans les rues de l'élégante ville de Vérone, les membres du groupe ne passaient pas inaperçus et ils s'arrêtaient souvent pour répondre aux questions des passants curieux. Belle promotion pour notre tourisme!

Néanmoins, la volonté de valoriser de façon spéciale les enfants des groupes folkloriques de la Vallée d'Aoste a vu son apogée lors du festival *Carillon des Traditions*, qui s'est déroulé jeudi 25 avril 2019, dans la structure de Maison et Loisir, sous le chapiteau prédisposé pour les spectacles.

Sur l'estrade, les enfants des différents groupes folkloriques valdôtains ont dansé, joué et chanté sous l'air de nos belles musiques traditionnelles.

Pour qui était présent ce jour-là, la chair de poule et les larmes aux yeux étaient au menu de l'après-midi! Quelle fierté pour un peuple de voir encore une si belle relève engagée à perpétuer des

traditions anciennes! Quel bonheur pour les parents et les responsables des groupes de voir les fruits de tant de répétitions et de travail! Sans doute la plus belle émotion a été de regrouper pour un après-midi tous ces jeunes, unis pour un but commun, avec une grande envie de se proposer devant le public. Sur le visage des enfants nous avons lu la joie d'appartenir à un groupe, de travailler ensemble pour aboutir à un bon résultat, tout en s'amusant de façon authentique.

Pour continuer la présentation de

l'activité, nous devons rappeler la présence du groupe à Courmayeur, dimanche 25 mai 2019, pour l'arrivée du *Giro d'Italia*. Là-haut aussi, dans

le défilé avec les autres groupes présents, les oreilles du public ont pu savourer les sons de l'accordéon et des *fléyé* des *Traditions Valdôtaines*, qui ont retenti pour amplifier l'air de fête qui attendait les coureurs, à l'arrivée au pied du géant de l'Europe. Ensuite les danses des enfants ont rempli d'allégresse la remise des prix, bénie à l'occasion par une pluie bienfaisante.

Le mois de juin a commencé par la fête de tous les chœurs et les groupes folkloriques de la Vallée d'Aoste qui, à l'occasion des *Floralies*, samedi 2 juin 2019, se sont réunis dans les places de la ville d'Aoste pour faire cadeau de leur musique aux touristes et aux citadins. La journée s'est terminée à Fénis pour le dîner convivial et surtout pour la soirée de danses et de chants qui a permis aux membres des différents groupes de se retrouver et

de partager leur passion commune.
En ce qui concerne cette première partie de l'année de célébration du 70e anniversaire, le groupe *Traditions Valdôtaines* a voulu regarder très haut pour atteindre les 3 446 mètres de Pointe Helbronner, en faisant retentir sa musique sur la terrasse face au Mont Blanc et en proposant ensuite un apéro en musique au Pavillon. Idéalement, les vibrations musicales ont dépassé le toit de l'Europe, pour aller toucher de l'autre côté nos frères de Savoie avec qui nous avons partagé un long chemin d'histoire ensemble.
C'est dans le bar du Pavillon et dans l'espace extérieur que l'animation de l'apéritif a intéressé tous les touristes que ce jour-là ont décidé de toucher le ciel, en montant sur le téléférique *Skyway*. Comme souvent cela arrive pendant les sorties, les enfants ont invité tous les présents à danser avec eux, en les impliquant dans leur envie de s'amuser et de fêter, à travers une des plus anciennes manifestations culturelles d'un peuple: la danse. C'est toujours un moment qui a du magique: des petits qui apprennent à des grands comment s'amuser véritablement! Le chant et la musique sont sûrement un moment privilégié de partage et de transmission des valeurs culturelles d'un peuple.

Enfin, il ne faut surtout pas oublier les animations proposées dans les écoles. Nous remercions tout particulièrement Sonja, Elda, Beppe, Mariolino, Liviano et Renzo qui, par leur disponibilité, ont fait cadeau de leur temps pour enrichir l'éducation musicale des classes concernées, en faisant connaître notre patrimoine culturel, tout en amusant les apprenants.
Nous embrassons chaleureusement Elmo pour la passion avec laquelle il enseigne les danses aux jeunes des *Traditions Valdôtaines* pendant les répétitions.
Nous remercions aussi tous les membres du comité de direction et surtout la présidente Elena qui s'occupe d'organiser l'activité du groupe par son engagement ponctuel.
Dans le groupe *Traditions Valdôtaines* on respire toujours un air de fête et on se sent vraiment d'appartenir à une grande famille. L'envie de partager avec les autres des moments de bonheur est la caractéristique saillante de la compagnie. Les jeunes du groupe apprennent tout de suite à s'engager sérieusement pour faire de leur mieux pendant les sorties et, devant le public, ils aiment se produire longtemps puisqu'ils amusent véritablement!

Patrizia Bérard

Per quello che riguarda invece la seconda parte dell'anno relativo ai festeggiamenti del 70° anno di vita, il gruppo folkloristico *Traditions Valdôtaines* ha proseguito la sua attività partecipando a diverse manifestazioni.
Il 18 luglio 2019, il gruppo è stato invitato a Saint-Christophe per animare il punto ristoro della *martse a pià.*
Durante l'estate, in più date il gruppo ha inoltre animato le serate per le vie

di Aosta all'interno della manifestazione *Prome Musique* organizzata dall'ADAVA.
Il 28 luglio 2019, il gruppo è espatriato in quel di Hauteluce, in Francia, dove, il mattino, ha partecipato alla Santa Messa per poi animare il resto della giornata in occasione della *Fête des Costumes* dove erano presenti gruppi da diverse parti del mondo.
Il 28 settembre 2019, invece, il gruppo ha partecipato, come avviene da qualche anno a questa parte, alla *désarpa* a Valtournenche.
Il 4 ottobre 2019, sempre all'interno dei festeggiamenti del 70ennale, è stata organizzata una serata intitolata *Jumelage des traditions* tra il quartetto piemontese Trelilu e il gruppo *Traditions Valdôtaines.* Serata che si è svolta all'auditorium di Nus.

Il 27 ottobre 2019, il gruppo è salito fino a Doues invitato ad animare la giornata.

Il 22 novembre 2019, il gruppo folkloristico *Traditions Valdôtaines* ha avuto l'onore di presenziare ed animare l'apertura del *Marché Vert Noël 2019/2020* nell'ormai storica e meravigliosa location del Teatro Romano di Aosta; inoltre, è stato esposto in anteprima il manifesto della Fiera di Sant'Orso 2020 sul quale è raffigurato il nostro costume femminile.

Il 24 novembre 2019, si è conclusa l'attività del 70ennale con la giornata celebrativa iniziata con la Santa Messa nella chiesa di Sant'Orso ad Aosta per poi proseguire con il

pranzo presso il ristorante Rendez-vous ad Aymavilles dove, oltre al banchetto, si sono svolte le consegne delle onorificenze di rito e un pomeriggio danzante per una piacevole giornata tra coristi attuali, ex coristi e simpatizzanti.

Sonja Cuzzocrea e Paolo Comé

IL GRUPPO FOLKLORISTICO "TRADITIONS VALDÔTAINES" E LE SCUOLE DI JOVENÇAN

Come l'anno passato, anche quest'anno il nostro gruppo svilupperà il progetto "Folclore: Suoni, Canti, Balli e Tradizioni" con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria di Jovençan.

Il progetto ha la finalità di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del territorio valdostano, in particolare del folclore caratterizzato da un ricco bagaglio culturale e di tradizioni, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui sono nati, anche se in età adulta dovessero lasciare la propria città di origine.

La raccolta di materiale e documenti permetterà ai giovani di affrontare un percorso per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, favorire la socializzazione tra gli studenti, acquisire il senso del ritmo, apprendere conoscenze specifiche sulle origini e significati delle danze e canti tradizionali e delle loro evoluzioni.

La fase di preparazione prevede il reperimento, da parte del gruppo folcloristico *Traditions Valdôtaines*, di materiale riguardante le tradizioni popolari che potranno essere balli, musiche, canti, immagini, fotografie, racconti riguardanti feste popolari, tradizioni religiose, credenze e superstizioni, conoscenza dell'arte contadina (vendemmia, mietitura, panificazione…), ecc. Tutto il materiale potrà essere presentato in formato orale, cartaceo, analogico e/o digitale.

Per l'attività legata alla storia del gruppo e/o alle ricerche su balli/canti/tradizioni ecc., ci si avvarrà di ricerche sul campo, con interventi di persone appartenenti e/o appartenute al gruppo e/o esterni. Tali figure potrebbero aver vissuto epoche diverse dall'attuale e/o fatto studi specifici in merito a particolari argomenti che verranno trattati.

Contestualmente e contemporaneamente si effettuerà l'attività pratica con l'insegnamento dei balli e dei canti tradizionali coinvolgendo in seguito (per chi lo volesse o mostrasse interesse e passione) gli alunni nella partecipazione attiva al gruppo folcloristico *Traditions Valdôtaines*.

Lo svolgimento del progetto prevede vari incontri nel corso dell'anno scolastico che culmineranno con uno spettacolo finale alla fine dell'anno scolastico.

Sonja Cuzzocrea e Paolo Comé

Ogni settimana su l'Espresso un termine è commentato da una grande firma. Il 16 gennaio scorso, in via eccezionale, il settimanale ha ospitato questa poesia del celebre paesologo FRANCO ARMINIO

CANTO PER L'ITALIA NUOVA

La prima cosa, cara Italia,
è rimanere sensuali. La politica
deve accendere le facce come fa un amplesso.
Lottare per la terra senza essere sensuali
serve a poco, metti giù altre parole, fai girare
formiche morte nel sangue, e invece bisogna
alzare in alto le chitarre come hanno fatto in Cile.
Ci vuole nelle piazze un canto a oltranza
e baci e abbracci in abbondanza.
La modernità non va adulata né licenziata:
ci vuole una modernità plurale,
le ragioni delle città e quelle dei paesi,
la comunità che intreccia indigeni e stranieri,
le ragioni dell'utopia e quelle dei banchieri,
il muso delle vacche e Piero della Francesca.
Fuori dal Parlamento
c'è l'Italia alta e silenziosa,
l'Italia marina e collinare,
industriale e inoperosa.
Bisogna costruire un tempo intimo e civile,
politica e poesia,
lo sguardo delle regole
e le regole dello sguardo,
la bellezza di ogni spazio
più che la ruggine del farsi spazio.
Bisogna subito spiegare a chi vota
per i suoi nemici
che il cancro non finisce
con nuove elezioni
e le acque si alzeranno coi profeti
della crescita e delle betoniere,
gli alberi caduti raccontano
di una terza guerra mondiale
in atto: la guerra del clima.
Non ci sono eserciti che si confrontano,
c'è il cielo contro tutti,
un cielo senza angeli
e montagne senza ghiaccio.
Ci vuole subito che la parola terra diventi
il primo motto:
noi siamo la politica della terra,

e questo dice anche della cura per chi sta
nei campi col gusto di fare cibo buono,
cibo per la salute.
Il secondo motto:
noi siamo la politica della salute.
Con noi l'aria torna pulita,
tornano puliti i fiumi, le api stanno meglio
noi le veneriamo come fanno in Slovenia.
Ecco cosa vuol dire essere moderni:
avere Milano e Matera, l'alveare e la Rete.
Il terzo motto:
noi siamo la politica della giustizia.
Noi siamo la politica che in dieci anni
toglierà via dall'Italia il crimine organizzato,
magari resterà qualche folle, qualche malandato,
ma con noi in Italia diventa ridicola
la furbizia, orribile il reato.
Bisogna dire cose grandi e dirle con gli occhi
accesi da entusiasmo,
non è vero che vinceranno,
la loro candela si allunga perché è alla fine.
L'uomo del futuro non può essere nazionalista,
il pianeta può salvarsi solo con un uomo conviviale,
l'uomo profittatore è un rottame:
il capitalismo se vuole restare in vita
deve arrendersi alla poesia, alla gentilezza,
al mistero della morte.
Gli umani che stanno per venire
torneranno all'essere più che al dire,
saranno di nuovo attenti al dolore
degli altri, saranno stufi di finzioni,
sarà bello essere nudi e sinceri.
Il quarto motto:
noi siamo la politica che profuma di gioia,
noi opponiamo le barricate della comunità
alla mestizia dei consumi,
noi opponiamo ai loro muri
una stretta di mano.
Il quinto motto:
noi siamo la politica dell'attenzione,
attenzione alla povertà e al dolore.
La destra è il tempo dell'imbrunire
e la notte è l'avvenire
di chi ora la conduce.
Noi siamo le due del pomeriggio,
siamo le vie senz'ombra,
siamo la politica della luce.

La parola di Don Michel

LA PASQUA, SEMPRE CON NOI

La Pasqua non è solo il cuore della nostra fede, ma ne è anche il paesaggio. Infatti tutti sappiamo che noi facciamo Pasqua ogni domenica, giorno del Risorto. Se non è così, perché una parte di credenti ha perso il senso della festa cristiana o i rimanenti si trascinano stancamente a messa, è solo perché abbiamo lasciato il Signore solo sul Calvario.

Come si può infatti celebrare una Risurrezione se non siamo dei risorti e non siamo dei risorti perché ci manca il riscatto, la conversione, il cambiamento, il passaggio? Pasqua festa dei liberati che non si liberano. Domenica giorno della liberazione quando invece proprio in quel giorno ci lasciamo occupare e morire dal consumismo?

Noi abitiamo città dove al posto del Calvario e del Risorto viene diffuso solo il culto del denaro che è poi un ingrediente che ci invecchia precocemente e ci fa rimanere perpetuamente nell'autunno.

Dio mio, donaci il senso della festa, facci ritornare al cospetto del Padre come il Figliol prodigo che bussa alla porta e provoca gioia. Dio mio, donaci il senso della gioia e non quella noiosa abitudine di entrare a prendere messa guardando ogni dieci minuti l'orologio, perché la testa è fuori, perennemente fuori.

IL TRIDUO SANTO DELLA PASQUA CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

Se ogni eucaristia celebrata ripropone la Pasqua del Signore, nei tre giorni santi – dal giovedì sera alla domenica sera – la chiesa la celebra con particolarissimo risalto e solennità, come "vertice dell'anno liturgico" e quindi del cammino cristiano.

◈ Il giovedì santo sera la messa di particolare memoria della cena del Signore.

◈ Il venerdì santo la solenne celebrazione della passione con la sosta, sempre salutare, davanti alla croce.

◈ Nella notte del sabato la veglia pasquale, rievocazione della storia del mondo dalla creazione alla redenzione. La grazia del battesimo e il dono dell'eucaristia.

◈ Le celebrazioni del giorno della Pasqua di risurrezione.

LA MESSA: MOLTO DI PIÙ CHE UN RITO ANTICO

Qualifica vitalmente i cristiani?

Sarà necessario dirlo senza mezzi termini: se la messa rimane solo un rito comandato, un precetto, non raccoglierà entusiastiche adesioni, né aumenteranno i dati di partecipazione forniti dalle più rigorose statistiche. Sono le motivazioni che occorre continuamente rifondare perché la messa sia un convenire convinto, gioioso, vitale per una azione di grande significato e incidenza.

Quando i martiri di Abitinia all'inizio del secolo IV affermavano di *non poter vivere senza eucaristia dominicale* riflettevano una mentalità che dovrebbe essere di tutti i cristiani. Nell'eucaristia c'è il vertice della fede, la forza che cresce seguaci autentici di Cristo, il dono che può cambiare la vita. Nell'eucaristia c'è il tutto della Chiesa, che non si fa da sé, ma è continuamente edificata da Colui che ha dato sé stesso per costituirla. All'eucaristia va ricondotta ogni pratica cristiana, ogni sacramento della Chiesa.

NON POSSIAMO FARNE A MENO

I primi cristiani cominciarono a riunirsi ogni domenica perché avevano ben fisso in cuore l'avvenimento di Cristo che, risorto da morte, in quel giorno era apparso ai suoi discepoli. I vangeli lo documentano con chiarezza parlando di *primo giorno della settimana (Mt 28,1), primo giorno dopo il sabato (Mc 16,9; Lc 24,1; Gv 20,19).*

Al sabato ebraico, dedicato in origine solo al riposo e poi alla *santa convocazione*, i primi cristiani sostituirono ben presto l'usanza di riunirsi la domenica e di celebrare l'eucaristia, sacramento del Signore morto e risorto, nell'attesa del suo ritorno.

La più antica testimonianza di questa abitudine dei cristiani si trova nella prima lettera di Paolo ai Corinzi (16,2) scritta nella primavera dell'anno 56, dove Paolo raccomanda di raccogliere *ogni primo giorno della settimana* le elemosine da distribuire ai bisognosi.

Nel libro degli Atti 20,7 leggiamo come dopo la Pasqua dell'anno 58, a Troade, Paola celebra l'eucaristia: *Il primo giorno della settimana eravamo radunati per spezzare il pane.*

Ecco dunque il senso della domenica cristiana agli inizi: giorno in cui i cristiani si radunano per far memoria del loro Signore, ascoltando la Parola, celebrando l'eucaristia e praticando la carità.

La denominazione *domenica* appare nell'Apocalisse 1,10 e lascia intendere che se tutti i giorni sono di cristo e di

Dio, la domenica lo è in modo del tutto particolare. Riunirsi in tale giorno è importante. Non è neppur necessario farne un comando, è tradizione apostolica, qualifica i cristiani.

È RIUNIONE DI FAMIGLIA

La parola *chiesa* per noi è finita ad indicare prevalentemente gli edifici destinati al culto, le chiese appunto. All'inizio il termine greco *eklesìa* indicava l'assemblea, la riunione caratteristica di quelli che appartenevano alla famiglia dei credenti in Cristo. Dire chiesa, dire assemblea era la stessa cosa. Mancare all'assemblea era come mutilare la chiesa, privare il corpo di cristo di un suo membro, come scrive la Didascalia degli Apostoli del IV secolo.

L'assemblea riuniva nella gioia i salvati da Cristo. Al primo posto non era la celebrazione di un rito (la messa), ma il valore di una preghiera, di una esperienza di fede vissuta insieme. Momento di grande intimità familiare, riunione della famiglia di Dio.

I cristiani di oggi, riunendosi per la messa, sono il segno forte che proclama in mezzo a tante forme di dispersione, a tanto individualismo: l'amore di Dio non viene meno, raduna, rinnova, rincuora.

È proprio un peccato trascurare di accedere a questa sorgente che Dio offre.

È PER NOI

Nella nota pastorale della conferenza episcopale italiana *Il giorno del Signore* al n. 9 leggiamo: "Una comunità riunita nella fede e nella carità è il *primo sacramento della presenza del Signore in mezzo ai suoi:* nel segno umile, ma vero, del convenire in unum, nel ritrovarsi dei molti nell'unità di un cuore solo e un'anima sola, si manifesta l'unità di quel corpo misterioso di Cristo che è la Chiesa.".

Non celebriamo l'eucaristia per Dio, ma per noi: siamo noi che abbiamo bisogno di imparare da Lui a farci dono per gli altri. Come ha fatto Gesù.

Gli atteggiamenti devozionisti devono cedere di fronte all'im-

pegno concreto di diventare carità, come ha fatto Gesù. E questo si realizza quando cambiamo le nostre disposizioni interiori, quando scegliamo di partecipare alla messa non con l'idea di dare qualcosa, quanto di lasciarci arricchire da Dio.

È LA VERA FESTA

Che cos'è che fa la festa dei cristiani? Non semplicemente il fatto che, andando a messa, adempiono al precetto, non la pretesa di essere per questo migliori degli altri, meno ancora l'estraniarsi dalle realtà e dai problemi del mondo.

Nell'Italia di oggi sono circa una decina di milioni le persone che ogni domenica si riuniscono nelle varie chiese sparse nella penisola e celebrano l'eucaristia. Tutti essi sono un segno, un richiamo: la fede non estrania dal mondo, piuttosto lo vivifica dall'interno, l'esperienza della messa domenicale vissuta in profondità fermenta la vita familiare, professionale e sociale, fa crescere la sensibilità ad ogni valore umano, fa cambiare qualcosa in meglio.

Nella Bibbia troviamo i motivi che danno senso alla festa cristiana. Essi sono l'azione del Dio che salva e le opere nuove dei salvàti. Nel libro del Deuteronomio 5,15 leggiamo: *Ricordati che sei stato schiavo in Egitto e che il tuo Dio ti ha fatto uscire con mano potente e braccio teso. Ecco perché il tuo Dio ti ordina di osservare il sabato*. E nel Levitico 19: *Osservate i miei sabati: io sono il Signore vostro Dio. Non rivolgetevi agli idoli… Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo… Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello… Non commetterete ingiustizie*.

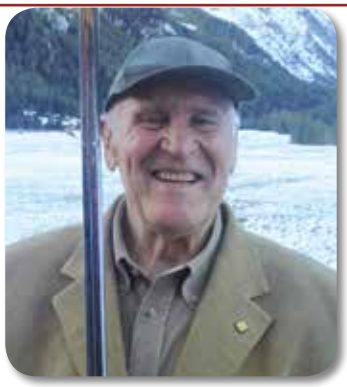
La messa nel giorno del Signore è stimolo a mettere in atto le opere del Signore in modo che a tutti giungano i motivi per far festa nel Signore.

Sarà proprio il caso di chiederci: sono andato a messa, ma come ne sono uscito?

Decessi

LUCIANAZ Albina Alina

*** 06.10.1931 – † 21.01.2020**



CLOS Simone

*** 10.03.1935 – † 12.02.2020**

Se mi ami non piangere!
Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine,
e in questa luce che tutto investe e penetra,
tu non piangeresti se mi ami.
Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,
dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi
della sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli
al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te:
una tenerezza che non ho mai conosciuto.
Sono felice di averti incontrato nel tempo,
anche se tutto era allora così fugace e limitato.
Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,
è gioia pura e senza tramonto.
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi,
tu pensami così!
Nelle tue battaglie,
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,
pensa a questa meravigliosa casa,
dove non esiste la morte, dove ci disseteremo insieme,
nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.
Non piangere più, se veramente mi ami!

Sant'Agostino

DA GIUGNO A DICEMBRE 2019

Le **entrate** del secondo semestre 2019, sono state di **6.971,61 euro** e sono così suddivise:

Affitti da terreni	€	550,00
Incanto Patrono Pompiod	€	250,00
Collette a Pompiod	€	153,00
Collette in Chiesa	€	1.666,00
Interessi da depositi in conto corrente	€	12,91
Offerte a mano	€	4.340,00

Offerte da parte di:

In mem. Montrosset Graziano, in mem. Montrosset Dario, in mem. Ouvrier Michel, Pepellin Carla, in mem. Glarey Aldo, Scicchitano Teresa, Bionaz Livia, Laffranc Nadia, in mem. Laffranc Olga, Alliod Isabella, in mem. Désaymonet Alessandrina, NN, Bionaz Livia, in mem. Laffranc Fernanda, in mem. Tebaldi Renata e Vuillermoz Egidio, in mem. Argentour Clemente e Vanni, in mem. Désaymonet Stanislao, in mem. Montrosset Umberto, Désaymonet Clément, in mem. Montrosset Graziano, in mem. Quendoz Battista e Roch, in mem. Ouvrier Michel, Bionaz Livia, NN, Fam. Crenna, NN, Pepellin Carla, Quendoz Rosina, Bionaz Livia, in mem. Montrosset Ines, Bataillon Irene, Villa Gianluca, Fam. Ratto, Fam. Castellani, Jeantet Anita, Guichardaz Annalisa, NN, NN, Quendoz Elio, Praz Costantino, Bionaz Livia, Brédy Pasqualina, Scalzo Marisa, Montrosset Siro, NN, Laffranc Sergio, Clos François, Fam. Praz Mallamaci, Désaymonet Franco, Quendoz Ettore, in mem. Cuaz Isolina, Coquillard Elsa, Quendoz Renzo, Fam. Comé, in mem. Quendoz Luigina, Orlarey Maria, i genitori dei cresimandi, in occasione del Battesimo di Matilde Ratto, Fam. Perruquet, Désaymonet Alidoro, Gonthier Pino, NN, Montrosset Armanda, Coquillard Elsa, Bionaz Michelle, Fam. Ducler, Fam. Sisti, Fam. Guidetti, Fam. Ollier, Fam. Zarabuda, Fam. Bracco-Montrosset, Fam. Duclos Émile, Fam. Curtaz Vito e Bionaz Livia, Désaymonet Mario Grato, Fam. Montrosset Elso, NN, Barbero Ponsetti Anna, NN, Praz Costantino, Fam. Gonthier, Fam. Sisti, NN, Désaymonet Elda, Fam. Pepellin Sandro, Fam. Bonomo, Fam. Buttiglieri, Fam. Bionaz Massimo, Fam. Laffranc Innocenzo, Fam. Charrère Ennio, in mem. Turille Eugenio, Pepellin Carla, in mem. Blanc Fedele, Charrère Ennio.

Le **uscite** dello stesso periodo, sono state di **5.949,62 euro** e sono così suddivise:

Manutenzione ordinaria	€	285,80
Giornate in curia (Seminario, Migranti e Missionaria)	€	385,00
CVA	€	588,82
Ufficio	€	52,00
Catechesi	€	490,00
Liturgia	€	370,00
Gasolio e kerosene	€	2.470,00
TARI	€	119,00
Remunerazione parroco	€	324,00
Spese varie	€	780,00
Spese bancarie	€	85,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 31 DICEMBRE 2019

Entrate secondo semestre 2019	€	6.971,91
Uscite secondo semestre 2019	€	5.949,62
Avanzo	**€**	**1.022,29**

Avanzo	€	**1.022,29**
Avanzo al 30 giugno 2019	€	8.165,78
Conto al 31 dicembre 2019	**€**	**9.188,07**

RENDICONTO AMMINISTRATIVO PARROCCHIALE ANNO 2019

ENTRATE DELL'ANNO		
Affitti da terreni	€	800,00
Collette durante le Sante Messe feriali e festive	€	3.528,50
Offerte a mano e in cassette	€	6.628,00
Offerte per specifiche attività parrocchiali	€	1.005,00
Interessi da depositi e conti correnti	€	12,91
TOTALE ENTRATE	**€**	**11.974,41**

USCITE DELL'ANNO		
Assicurazioni	€	1.004,00
IMU e TASI	€	920,00
TARI (tassa rifiuti)	€	119,00
Manutenzione ordinaria	€	353,80
Spese correnti: energia elettrica	€	1.209,82
Spese correnti: riscaldamento	€	2.610,00
Spese correnti: cancelleria	€	92,00
Remunerazione parroco	€	324,00
Tributo annuale versato alla Diocesi	€	264,00
Spese ordinarie di culto	€	557,00
Oneri bancari vari	€	146,36
Spese pastorali	€	681,00
Spese varie	€	2.122,00
Uscite diverse: consorzio irriguo	€	211,97
TOTALE USCITE	**€**	**10.614,95**

Le **entrate 2019** sono così suddivise:

primo semestre	€	5.002,50
secondo semestre	€	6.971,91
	€	**11.974,41**

Le **uscite 2019** sono così suddivise:

primo semestre	€	4.665,33
secondo semestre	€	5.949,62
	€	**10.614,95**

Entrate 2019	€	11.974,41
Uscite 2019	€	10.614,95
Avanzo di gestione al 31 dicembre 2019	**€**	**1.359,46**

Conto al 31 dicembre 2018	€	7.828,61
Avanzo di gestione al 31 dicembre 2019	€	1.359,46
Conto al 31 dicembre 2019	**€**	**9.188,07**

VOUS LES AVEZ RECONNUS!

Dans le dernier numéro du Bulletin, nous avions publié une photo des conscrits de 1927 et vous avions demandé de nous aider à mettre un nom sur chacun de ces jeunes visages… Si ma mémoire est bonne (et je demande à ceux que j'oublie de bien vouloir me pardonner), Bernard Clos, Livio Comé, Elida Montrosset, Armanda Montrosset et Nelly Celesia, ces dernières de la part de leurs mamans respectives, Edvige Désaymonet et Secondina Blanc, ont répondu à notre appel et nous leur en sommes très reconnaissants, entre autres parce que nous pouvons ainsi passer l'information à tous les lecteurs de ce Bulletin.
Encore merci !

Debout derrière, de gauche à droite :
Giuseppe Montrosset, Albino Montrosset et Roch Quendoz ;
Assis devant, de gauche à droite :
Francis Guichardaz, Santino Laffranc et Mario Comé

ORARIO DI APERTURA UFFICI COMUNALI			
Giorno	***Ufficio***	***Mattina***	***Pomeriggio***
Lunedì	Tutti gli uffici	8,10-12,00	14,00-16,00
Martedì	Tutti gli uffici	8,10-12,00	Chiusi
Mercoledì	Tutti gli uffici	8,10-12,00	Chiusi
Giovedì	Ufficio tecnico	Chiuso tutto il giorno	
	Altri uffici	8,10-12,00	Chiusi
Venerdì	Ufficio tecnico	8,10-12,00	Chiuso
	Altri uffici	8,10-14,00	

NUMERI UTILI PER LE VOSTRE URGENZE	
Carabinieri - Polizia - Soccorso Sanitario - Vigili del fuoco	112
Centre d'études « Les anciens remèdes » - Pres.sa: Anna Montrosset	333 35 89 863
Comune di Jovençan	0165 25 01 01
Consultorio del Pont-Suaz	0165 23 98 29
Farmacia dell'Envers - Pont-Suaz	0165 32 707
Parrocchia: Don Michel Ottin	0165 25 01 04
Pro Loco - Presidente: Domenico Zappia	348 26 97 783
Nido d'infanzia Envers - Pont-Suaz	0165 23 51 56
Scuole dell'infanzia e primaria	0165 18 75 057
Scuola media del Pont-Suaz	0165 23 90 40
Stazione forestale di Aymavilles	0165 92 30 06
Ufficio tributi associato	0165 51 64 46
Ufficio postale di Gressan	0165 25 01 20
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius	0165 76 53 55
Vigili del fuoco volontari - Capo distaccamento: Davide Crestodina	338 85 12 143

Buona gestione dell'acqua comune e buon uso dei fontanili

SI

- dissetarsi
- abbeverare gli animali
- prelevare acqua con anaffiatoio
- pulire la verdura
- lavare i panni

NO

- lavare recipienti che hanno contenuto sostanze tossiche
- utilizzare acqua delle vasche per preparare anticrittogamici
- prelevare acqua con tubo in gomma dalla bocca della fontana e dalla vasca
- agire sulla valvola erogatrice

Regolamento comunale del servizio acquedotto
Art . 15 Fontanili